

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6810 del 28/12/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE - D.P.R. 59/2013 e s.m.i. - Modifica non sostanziale dell'atto di adozione dell' AUA per la Ditta EURO RECYCLING LPI S.N.C. DI FAVA BRUNO E UCCELLI LUCIANA, insediamento in comune di Busseto (PR), fraz. Roncole Verdi, Strada della Fornace n.204.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-7019 del 21/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 195/2011 con cui sono state introdotte semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Busseto;
- l’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.M. 350/1998;

VISTO INOLTRE:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 114/2017 e successivamente prorogato;
- la delega conferita al funzionario responsabile con D.D.G. n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017.

PREMESSA:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo n.13390/2014 del 10/11/2014 (a fronte dell’atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con Prot n.70772 del 30/10/2014) alla Ditta Euro Recycling LPI di Fava Bruno e Uccelli Luciana, nella persona del Sig. Bruno Fava in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale sita in Comune di Roccabianca (PR) Via Babilana, 22 Loc. Fontanelle CAP 43010 e stabilimento sito in Comune di Busseto in Strada della Fornace, n. 204 Roncole Verdi - CAP 43011, per l’attività di “lavorazione e lavaggio pezzami industriali”, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert._dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,** (Iscrizione alla posizione n°145 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti);
- l'atto della Provincia di Parma prot. n.27417 del 16/04/2015 con cui si è preso atto della variazione della sede legale della società trasferita in Strada della Fornace n.204, loc. Roncole Verdi, comune di Busseto e si è chiesto al SUAP del Comune di Busseto di inoltrare il provvedimento di Voltura dell'AUA prot. n.13390 del 10/11/2014;

CONSIDERATO:

- la comunicazione del 20/01/2017, trasmessa dal SUAP del Comune di Busseto in data 20/01/2017 con nota prot. n. 1160 del 27.01.2017 (acquisita da Arpae al prot. n. PGPR/2017/1547 del 30.01.2017), presentata dalla società EURO RECYCLING LPI S.N.C., nella persona del Sig. Bruno Fava in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento nel comune di Busseto (PR), in Strada della Fornace n. 204 in loc. Roncole Verdi – C.A.P. 43011, per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta ha richiesto la seguente modifica: l'estensione della possibilità di recupero a rifiuti provenienti da industria tessile (tipologia 8.4 del DM 5/2/98 e s.m.i.; cod. EER 04.02.22) i quali saranno sottoposti al medesimo trattamento di igienizzazione cui sono sottoposti i rifiuti provenienti da cicli post-consumo attualmente autorizzati;
- la documentazione a completamento dell'istanza presentata dalla Ditta, su richiesta di Arpae SAC Parma (nota PGPR/2017/1994 del 06/02/2017), e acquisita al prot. PGPR/2017/2267 del 09/02/2017, su trasmissione del SUAP competente, con nota prot. 1763 del 09/02/2017;

CONSIDERATO, ALTRESI':

- che, come si evince dalla documentazione d'istanza pervenuta, la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AUA riguarda in particolare un progetto di inserimento del codice EER "040222 (*rifiuti da fibre tessili lavorate*), *caratterizzato da stato fisico solido non polverulento*"; per il quale la Ditta dichiara che verrà effettuata la "Attività di recupero 8.4.3: *messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione (R3)*";

- che per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore la Ditta ha dichiarato che “...La modifica non sostanziale di cui all’oggetto non muterà il contesto autorizzato...”;

VISTI:

- l’esito favorevole della Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, convocata da Arpae SAC Parma ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i, con nota PgPr.17381 del 16/08/2018 e tenutasi nell’unica seduta del 27/08/2018, durante la quale in particolare si è preso atto delle dichiarazioni di invarianza contenute nella relazione tecnica presentata dalla Ditta ritenendo non necessario modificare l’AUA per le matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore e sono stati espressi i seguenti pareri e valutazioni:
 - o Comune di Busseto: parere favorevole con prescrizioni: “Per quanto riguarda le matrici impatto acustico, scarichi idrici in pubblica fognatura di competenza, preso atto che non muterà il contesto autorizzato, si rilascia nulla osta al rilascio della modifica, rimettendosi alle eventuali prescrizioni da parte degli Enti competenti. Preso atto della nota della Provincia di Parma Prot. n.27417 del 16/04/2015 si considera volturata l’autorizzazione allo scarico di competenza per la variazione di indirizzo della sede legale, di cui al provvedimento SUAP 74/2015 di modifica AUA. Il SUAP del Comune di Busseto provvederà a formalizzare tale presa d’atto nel provvedimento conclusivo del presente procedimento di ulteriore modifica AUA (pratica SUAP n.67/2017)”;
 - o AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica - Distretto di Fidenza: parere favorevole con prescrizioni: “per quanto di competenza del Serv. Igiene Pubblica nulla osta alla modifica. Sentito il Servizio S.P.S.A.L., si prescrive la necessità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, anche a protezione delle vie respiratorie, dove previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi”;
 - o Arpae – Sezione Provinciale di Parma: valutazione tecnica favorevole con prescrizioni: “le potenzialità massime annue di trattamento, considerate come sommatoria delle due tipologie (8.4 + 8.9) resterà quella attualmente autorizzata, pari a 400 t/anno. Arpae SAC Parma prescriverà nell’atto di adozione di modifica dell’AUA che qualora si raggiunga la quota massima annua con la sola tipologia 8.9 autorizzata, dovrà figurare pari a zero la quantità trattata per la nuova tipologia 8.4 richiesta; considerato che la ditta effettuerà sui rifiuti della tipologia 8.4 l’igienizzazione prescritta di cui al DM 5/2/98 s.m.i per la tipologia (già autorizzata) 8.9, si considera cautelativa la proposta della Ditta e si rilascia parere favorevole; per quanto riguarda la matrice rifiuti l’AUA vigente andrà aggiornata integrando la tabella delle tipologie ex DM 5/2/98 s.m.i ammesse al recupero e alla messa in riserva, coi quantitativi dichiarati (e chiariti per la potenzialità massima) dalla Ditta”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO:

- che è pervenuta dal SUAP con nota prot. 15850 del 19/12/2018 recepita da Arpae SAC di Parma al prot. PgPr/2018/26757 del 19/12/2018, istanza di rettifica del provvedimento conclusivo prot. n. 15299/2018 del 06/12/2018 del procedimento unico di cui alla pratica SUAP n. 67/2017, sulla base di incongruenze rilevate nel provvedimento sopracitato rispetto alle proposte di modifica avanzate;
- che per un mero errore materiale è stato erroneamente riportato un CER non richiesto per la tipologia 8.4 del DM 05/02/98, si ritiene di dover sostituire la DET-AMB-2018-5403 del 19/10/2018;

DETERMINA

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **DI SOSTITUIRE** l'atto di modifica adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale emesso da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2018-5403 del 19/10/2018 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 15299/2018 del 06/12/2018, a favore della società "**EURO RECYCLING LPI S.N.C.** DI FAVA BRUNO E UCCELLI LUCIANA", con legale rappresentante e gestore il Sig. Bruno Fava con sede legale e stabilimento sito in Comune di Busseto in Strada della Fornace n. 204, Roncole Verdi CAP 43011, relativamente all'esercizio dell'attività di "*lavorazione e lavaggio pezzami industriali*", esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Quarta – modifica dell'Iscrizione alla posizione n°145 del registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da comunicazione di modifica A.U.A. pervenuta:

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per quanto di competenza e a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente, limitata alle seguenti fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia 8.4 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali
Provenienza 8.4.1	Industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche

8.4.2		
Codici EER 2002	040222 (rifiuti da fibre tessili lavorate)	
Attività di recupero 8.4.3	R13, R3	Messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione (R3)
Finalità dell'attività di recupero - 8.4.4	Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Firenze	
Quantità massima annua di messa in riserva e recupero (R13, R3)	100 t/anno	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R13, R3)	1,8 t/giorno	
Capacità istantanea del deposito	100 t	

Tipologia 8.9 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	
Provenienza 8.9.1	Cicli di post-consumo	
Caratteristiche del rifiuto 8.9.2	materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri	
Codici EER 2002	200110: abbigliamento 200111: prodotti tessili	
Attività di recupero 8.9.3	R13, R3	a) messa in riserva (R13) per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche (R3): - carica aerobica mesofila < 10 ⁶ /g - streptococchi fecali < 10 ² /g - salmonelle assenti su 20 g b) messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, igienizzazione (R3)
Finalità dell'attività di recupero - 8.9.4 a)	manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo. (stracci puliti per la pulizia, l'asciugatura, ecc.) da parte di imprese artigiane, industrie, ecc.	
Quantità massima annua di messa in riserva e recupero (R13, R3)	400 t/anno	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R13, R3)	1,8 t/giorno	
Capacità istantanea del deposito	75 t	

Quantità massima complessiva annua di rifiuto recuperabile (R3, R13)	400 t/anno
Quantità massima complessiva giornaliera di rifiuto recuperabile (R3)	1,8 t/giorno
Capacità istantanea complessiva del deposito	75 t

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) qualora si raggiunga la quota massima annua con la sola tipologia 8.9 autorizzata, dovrà figurare pari a zero la quantità trattata per la nuova tipologia 8.4 richiesta;

- b) che la presente iscrizione è valida per il ritiro e il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuto: stracci puliti, acquistati da terzi o eventualmente provenienti dalla raccolta di Enti o Associazioni non a scopo di lucro (tipologia 8.9); oltre che di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali (tipologia 8.4). La presente iscrizione non contempla l'attività di ritiro degli stracci sporchi;
- c) che le attività di recupero R13 ed R3 sono vincolate, oltre al rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i., al rispetto delle seguenti prescrizioni, conformemente alle decisioni della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 27/08/2018 e di quella del 16/12/2011, relativa al procedimento di Rinnovo Iscrizione (il cui Verbale è conservato agli atti dello scrivente Servizio);
- d) i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento, dopodiché dovranno necessariamente essere avviati a recupero;
- e) il trattamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità dichiarate in comunicazione: gli stracci sfusi vengono posizionati tramite una tramoggia di carico in un ambiente confinato e spruzzati con prodotto Ten Quat, diluito all'1%, mediante tre nebulizzatori; successivamente vengono effettuate le operazioni di pressatura e imballaggio di protezione mediante film plastico che consente il contatto con la soluzione igienizzante per tempi prolungati;
- f) i controlli analitici dovranno essere effettuati con frequenza annuale, sul materiale in uscita dal trattamento igienizzante, a dimostrazione del rispetto dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i.;
- g) ogni analisi dovrà essere condotta secondo modalità di prelievo che garantiscano la significatività del campione e opportunamente descritte in un apposito Verbale di campionamento che dovrà essere redatto da parte di tecnico competente, a garanzia della ripetibilità e confrontabilità delle analisi effettuate;
- h) dovrà essere mantenuta l'ottemperanza alla prescrizione di AUSL: "(...) utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, anche a protezione delle vie respiratorie, dove previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi, di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/2008;
- i) la zona destinata ai rifiuti e quella alle materie prime secondarie dovranno essere separate, mediante pannelli, al fine di evitare commistioni tra le due tipologie di materiali tessili;
- j) entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98 e secondo le disposizioni previste dal tariffario ARPAE, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. Al fine di attestare quanto sopra, entro il medesimo termine, dovrà essere inoltrata ad Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, a mezzo PEC, copia della ricevuta di versamento. Il versamento dovrà essere effettuato su c/c bancario IBAN IT 05 T 02008 02435 000104059154 intestato ad ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, indicando i seguenti elementi:

- denominazione della ditta;
 - classe attività;
 - partita IVA;
 - causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
- k) ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- l) qualora l'attività della presente autorizzazione rientri tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., l'esercizio dell'impianto è subordinato al mantenimento del certificato prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70772 del 30.10.2014, recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 13390 del 10.11.2014 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

DI REVOCARE la determinazione del Dirigente n. DET-AMB-2018-5403 del 19/10/2018 di Arpae SAC di Parma.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70772 del 30.10.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 13390 del 10.11.2014.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, acustica e rifiuti. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Busseto, pertanto esplicita i suoi effetti dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto, EmiliAmbiente S.p.A. e AUSL Distretto di Fidenza,

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi

che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

G.M. Simonetti - G.C. Capacchi

Sinadoc n.4665/2017

IL DIRIGENTE - Arpae SAC Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.